

## LA BREVE STORIA DI TANDA

di Marie Claude Brigitte Ngassu

C'era una volta, un bambino bello e forte, nato nelle campagne dell'ovest del Camerun. Era l'orgoglio dei suoi genitori, essendo il primogenito e per di più, maschio. In effetti la nascita di un maschio in questa parte del globo, assicura la continuità della dinastia di ogni famiglia.

Il felicissimo neo papà, in una mattina limpida e calda, lasciò il villaggio per recarsi nella città più vicina, per registrare all'anagrafe suo figlio "*Tanda Meli*" ed aprire un conto risparmio per il suo pargoletto, nonché erede. Successe però che durante il tragitto, fu aggredito da una banda di balordi. La madre attese per ore, giorni, il rientro di suo marito, ignara di ciò che era accaduto. Così decise di rivolgersi ad una amica che l'avrebbe aiutata a contattare suo cognato che viveva in città. Non riuscì ad avere notizie del suo amato, ma continuava a sperare che un giorno avrebbe potuto godere delle gioie dell'essere genitori insieme a lui, per un miracolo di qualche divinità in cui credeva. Purtroppo, i guai erano alle porte per il nascituro e sua mamma: lo zio di città che sino a quel momento non si era mai interessato alla fattoria curata dalla piccola famigliola, decise di rivendicarne i diritti, basandosi su una sedicente confidenza che avrebbe fatto il nonno di "*Tanda*", sul letto di morte. La mamma ed il piccolo avrebbero continuato a viverci ed a curarla, ma i profitti sarebbero stati devoluti interamente allo "*zio Noubissi*". *Tanda* era molto sveglio ed imparò molto in fretta i segreti dell'agricoltura e dell'allevamento di polli e capre. Quando compì sedici anni, "*Mawabo*", la sua adorata mamma morì di malaria; per questo, il ragazzo divenne gestore di tutto, sempre alle dipendenze dello "*zio Noubissi*" che lo trattava come uno schiavo.

Una sera, ad una festa, *Tanda* incontrò una splendida ragazza di città di nome "*leila*" di famiglia ricca. Fu un colpo di fulmine per tutti e due, e da quel momento, i piccioncini iniziarono a frequentarsi ed imparare le realtà l'uno dell'altra. Purtroppo questo non era ben visto dalla famiglia di *Leila* che organizzò una spedizione punitiva contro il ragazzo che dovette abbandonare tutto per fuggire. Stanco affamato e stremato, si imbattè in un trafficante di esseri umani, mascherato da benefattore. Quest'ultimo lo portò fino alle rive della Libia, con l'inganno. *Tanda* invece, una volta salito su una di quelle imbarcazioni di fortuna, pensava di andare incontro ad un destino migliore; non sapendo che da lì a poco ci sarebbe stato un naufragio.

Ora il corpo di *Tanda* va ad aggiungersi ad una lista infinita di morti senza volto perché mai ritrovato. Come si dice in Africa centrale: "Quando gli elefanti si fanno la guerra, è l'erba a rimanere schiacciata". Questo ci fa capire quanto il capitalismo ha portato conseguenze disastrose, ma sono spesso le persone più umili e disagiate ma soprattutto innocenti a pagarne il prezzo.